



## OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN AULA

Il sottoscritto Consigliere Comunale Andrea Delmastro delle Vedove del Gruppo di “Fratelli di Italia- Alleanza Nazionale”

### PREMESSO

- 1) che in data 08.05.2014 il Sindaco di Biella, Avv. Marco Cavicchioli, interveniva sulla movida notturna biellese (doc. 1);
- 2) che il Sindaco di Biella, Avv. Marco Cavicchioli, indicava alcuni assi strategici su cui si sarebbe mosso non appena eletto;
- 3) che il Sindaco di Biella precisamente indicava la necessità di “allargare la zona vietata alle vetture in orario notturno per far sì che ci si sposti soprattutto a piedi nei locali, anche oltre la Via Italia”;
- 4) che ulteriormente il Sindaco indicava la necessità di “verificare le ordinanze, in collaborazione con i gestori, come quella sul divieto di uscire dai locali con i bicchieri o bottiglie di vetro e dei parametri di insonorizzazione”;
- 5) che, oltre a ciò, prometteva l’istituzione di un pattugliamento notturno dei vigili urbani;
- 6) che l’istituzione del pattugliamento notturno necessita di passaggi amministrativi certamente complessi e non immediati per i quali il sottoscritto interrogante ha anzi predisposto mozione di sostegno al Sindaco di Biella;
- 7) che viceversa l’estensione della zona pedonale nelle ore notturne è provvedimento di più facile attuazione;
- 8) che ancor di più facile attuazione è la promessa di collaborazione con i gestori dei locali per la verifica dell’ottemperanza puntuale delle ordinanze;
- 9) che, dopo il vero e proprio pestaggio di maggio scorso che avevo sollecitato l’intervento dell’attuale Sindaco nei termini sopra indicati, si sono verificati ulteriori fenomeni di violenza, culminati, Sabato 09.08.2014 con due episodi che hanno avuto risalto stampa financo regionale sull’organo di informazione “la Stampa” di lunedì 11.08.2014; (doc. 2)

tanto premesso il sottoscritto

### INTERROGA IL SINDACO E L’ASSESSORE COMPETENTE

- per sapere, alla data del 12.08.2014, quali atti amministrativi o quali endoprocedimenti siano stati avviati al fine di dare corpo alla estensione della zona pedonale nelle ore notturne della

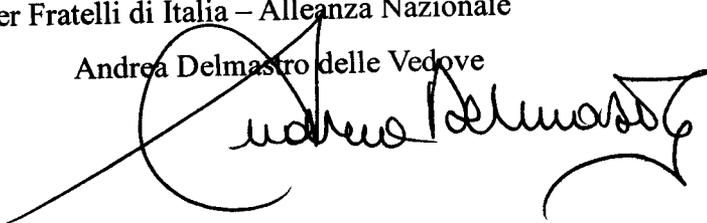
movida biellese;

- per sapere, alla data del 12.08.2014, quali e quanti incontri abbia promosso con i gestori, dove si sia incontrato con essi, cosa abbia deciso e se con quali modalità abbia coinvolto i gestori dei locali e con quale criterio abbia invitato i predetti gestori e quali nuove formule di collaborazione abbia instaurato con l'Amministrazione Comunale;
- **All.to: copia intervento La Nuova Provincia del 08.05.2014 ;**
- **All.to: copia articolo apparso su la Stampa del 11.08.2014**

Biella, 13.08.2014

Per Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale

Andrea Delmastro delle Vedove

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Delmastro', is written over a large, faint circular stamp or watermark. The signature is fluid and cursive.

# "Sbagliato confondere i teppisti con i locali della movida"

[laprovinciadibiella.it/web/sbagliato-confondere-i-teppisti-con-i-locali-della-movida-5508/](http://www.laprovinciadibiella.it/web/sbagliato-confondere-i-teppisti-con-i-locali-della-movida-5508/)

DOC1

Home

Articolo pubblicato il 08/05/2014 alle ore 09:56 [Commenta la notizia](#)

• di Marco Cavicchioli

Marco Cavicchioli (foto Marchisotti)

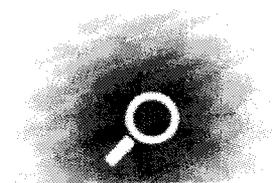
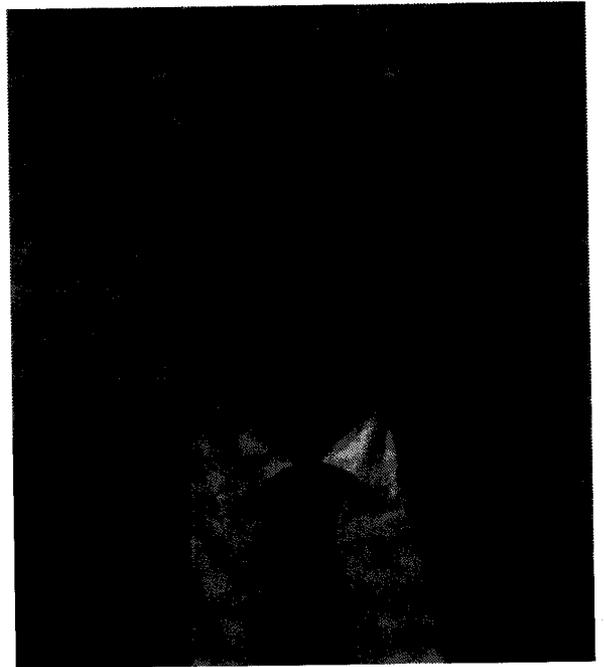
Qualche sera fa ho passato un po' di tempo in Riva di sera, per guardare più da vicino la situazione in quello che è diventato il luogo privilegiato per il divertimento notturno dei ragazzi biellesi. Talvolta, parlando del quartiere e della cosiddetta "movida", c'è una commistione di questioni che crea solo confusione. Ci sono due piani e sono ben distinti: uno riguarda l'ordine pubblico, fatto di atti vandalici e di teppismo, quando non si arriva a vere e proprie aggressioni come leggiamo talvolta sui giornali. Questo è un problema, è ovvio: ma va affrontato con il piglio e i mezzi di chi di ordine pubblico si occupa, ovvero da polizia e carabinieri in primis, perché le strade di Biella siano sicure a qualsiasi ora del giorno e della notte per chiunque voglia divertirsi, uscire a ballare o a bere una birra o portare a spasso il cane.

E poi ci sono i molti locali che in Riva hanno sede. Legare i fatti di cronaca alla presenza dei locali stessi, come fa oggi il sindaco, è offensivo per chi li gestisce e fa sì, a spese proprie, che dentro e nelle immediate vicinanze la situazione sia sempre sotto il maggior controllo possibile. Piuttosto bisogna trovare, come è successo spesso a Biella e non solo in rioni frequentati soprattutto nelle ore serali, un equilibrio tra le esigenze dei locali e di chi li frequenta e quelle di chi abita nei dintorni che non necessariamente vuole restare sveglio così a lungo come i giovani che si divertono.

Che cosa può fare un Comune? O meglio, che cosa proverei a fare io se diventassi sindaco? Riprenderei una proposta che dai banchi dell'opposizione di centrosinistra era arrivata in consiglio comunale, e cioè l'istituzione di un pattugliamento dei vigili urbani che, in sostegno alle forze dell'ordine, possano vigilare sulla zona e, nel concreto, far rispettare la zona a traffico limitato laddove esiste nel quartiere. A questo proposito, allargherei la zona vietata alle vetture in orario notturno, per far sì che ci si sposti soprattutto a piedi nella zona dei locali, anche oltre via Italia. E, in collaborazione con i gestori, verificarei il rispetto delle ordinanze, come quella sul divieto di uscire dai locali con bicchieri o bottiglie di vetro, e dei parametri di insonorizzazione.

Per quello che poi succede all'esterno, a "festa finita", e riguarda il rumore, insieme ai controlli servono soprattutto buona educazione e spirito di convivenza: volume un po' più basso per chi chiacchiera in strada (e intervento delle forze dell'ordine quando si trascende) e un grammo di pazienza in più da parte di chi è in casa con le finestre chiuse.

creato il: giovedì, 08 maggio 2014, 9:56 m.



## Sabato notte di paura nella zona della movida

Torna la paura nel quartiere Riva a Biella, la zona dove si concentra la «movida». Dopo un periodo di relativa calma, successiva ai fatti del maggio scorso culminati nel pestaggio di due ragazzi in via Tollegno (quattro giorni fa il presunto aggressore, uscito dal carcere per andare ai domiciliari, è evaso ed è tuttora latitante), le forze dell'ordine hanno di nuovo vissuto un sabato notte impegnativo.

---

### Forze dell'ordine impegnate a lungo nel quartiere Riva per liti e pestaggi

---

La prima chiamata è arrivata poco dopo mezzanotte alla centrale operativa unificata del 112 e 113: due ragazzi, davanti a un locale di Costa di Riva, si stavano picchiando. Non appena la volante della polizia arriva sul posto, però, c'è il secondo allarme. Una passante segnala un giovane a terra con il volto sanguinante. Il ragazzo è stato portato al pronto soccorso, le sue condizioni non sono comunque gravi. Successivamente, ai centralini delle forze dell'ordine arrivano altre telefonate per urla e schiamazzi.

Nel quartiere, quindi, il livello di allerta torna ad alzarsi. Negli ultimi mesi polizia, carabinieri e vigili urbani avevano intensificato i controlli e i pattugliamenti. Sabato notte, però, una nuova serie di violenze. (A. G.)